MINISTERO DELLE FINANZE — Direzione generale del Demanio e delle Tasse

Beni demaniali che si pongono in vendita a norma della Legge 21 agosto 1862, N° 793.

Le condizioni, il luogo ed il giorno della vendita verranno indicati con appositi avvisi i quali saranno pubblicati nei Giornali locali, nonchè nella Gazzetta Ufficiale del Regno pei lotti eccedenti le L. 50,000.

Numero d'ordine	Numero del quadro riassuntivo	DESCRIZIONE DI CIASCUN LOTTO	DATI DESUNTI DAL CATASTO — ETTARI	RENDITA LORDA proventi annuali di ogni natura per la parte spettante al Demanio	PESI DA DETRARSI dalla rendita lorda: Contribuzioni e sopraccelli che si pagano o pagherebbonsi da un privato	PESI DA DETRARSI: Spese di Amministrazione, produzione e manutenzione	PESI DA DETRARSI: Canoni ed annualità che si corrispondono a particolari ed enti morali	VALORE VENALE ATTRIBUITO ALLO STABILE	VALORE DELLE SCORTE VASI ED ALTRI UTENSILI	PREZZO D'ESTIMO CHE SERVIR DEVE DI BASE AGLI INCANTI
				lire italiane	lire italiane	lire italiane	lire italiane	lire italiane	lire italiane	lire italiane
1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11
		Segue SETTIMO ELENCO — **Circondario di Guastalla — Comune di Guastalla.** (*Vedi suppl. al N° 266*).								
		Il secondo comprende l'aratorio, alberato, vitato, detto il Gabriele e la Morte, nella villa di S. Rocco, diviso in tre appezzamenti da due carraie di vuotagione. Confina: a settentrione col viottolo de'Saldoni, a levante cogli eredi Sidoli, e con Minelli Gioachino a solco di palata, a mezzogiorno collo scolo Dugolo tramediante Noseri Giuseppe, a ponente con Minelli Gioachino a solco di palata, ed a metà fosso. È distinto in catasto coi num. di mappa 569, 571 e 574, sez. H. Della superficie di biolche 4, pari ad ettari 1, 22, 20, e della rendita censuaria di L. 116 26. Il terzo comprende l'aratorio alberato, vitato detto la Brugna, nella villa di S. Rocco Confina: a settentrione col viottolo dei Saldoni, a levante con Minelli Gioachino a solco di palata, a mezzogiorno colla cappellania di San Giacomo, e Minelli Giovanni a metà carraia, a ponente collo stesso Minelli Giovanni a solco di palata. È distinto in catasto col num. di mappa 577, sez. H. Della superficie di biolche 4, 03, pari ad ettari 1, 23, 40, e della rendita censuaria di L. 126 29. Il quarto comprende il prato detto l'Oldella in villa S. Rocco Confina: a settentrione colla strada comunale dell'Oldella, a levante colla strada comunale detta Pelosa, a mezzogiorno collo scolo Scaloppia, a ponente cogli eredi di Sidoli Antonio a linea È distinto in catasto col num. di mappa 62, sez. G. Della superficie di biolche 2, 01, pari ad ettari 0, 61, 40, e della rendita censuaria di L. 44 45 . . . . »	4 » 70	961 06	170 21	94 59	» »	11302 34	302 »	11604 34
		Totale del podere Sassi e Carlini »	9 34 30	2027 28	358 80	199 59	» »	23810 50	672 »	24481 50
56	45	Possessione Casino dei Serviti nel comune di Guastalla villa di S. Girolamo e S. Martino, composta di terreni aratorii alberati, vitati ed a prato, risaia e giuncaia, fabbricato colonico con rurali dipendenze e fabbricato civile in tre corpi separati Il primo è diviso dalla strada comunale di S. Martino e comprende il fabbricato colonico ed il fabbricato civile. Confina: a settentrione coi beni del benefizio goduto dal reverendo don Zilocchi Francesco, e Minelli Conti Giovanna a metà fosso, a levante colla stessa Minelli a metà fosso, e con Tortella Giovanni a solco di palata, colla strada di S. Martino, e col capitolo di Guastalla a metà fosso, a mezzogiorno con la strada comunale della Tomarola, a ponente con Minelli Gioachino, e Veneri a palata comune, e Cani in Lusuardi Luigia a metà fosso. È distinto in catasto coi num. di mappa 178, 179, 180, 181 e 182, sez. G. 205, 433, 434, 435, 436, 437, 438, 439, 440, 441, 443, 443 bis, 444, 445, 445 bis, 446, 446 bis, 447, 448, 448 bis, 449, 462, 463, sez. D. Della superficie di biolche 78, 61, pari ad ettari 24, 06, 06, e della rendita censuaria di L. 2296 92. Il secondo comprende un appezzamento a risaia, bacino di acqua, e ragione di pesca nel Redifosso, e fossa detta la Canala, situato nella villa di S. Girolamo Confina: a settentrione coll'ultima strada della valle, ed eredi Sacchi con piliprando di ragione demaniale oltre la fossa, a levante col cavetto scolo pubblico, a mezzogiorno colla strada del casino Paroggia. È distinto in catasto coi num. di mappa 78, 79, 80, 81 bis, 82 bis e 84, sez. E. Della superficie di biolche 31, 26, pari ad ettari 9, 57, 50, della rendita censuaria di L. 204 90. Il terzo comprende l'appezzamento detto il Barchesone in villa S. Girolamo Confina a settentrione col conte Macca Massimiliano a linea, a levante collo scolo detto il Cavone, a mezzogiorno con Fiaccadori Francesco a metà fosso, a ponente colla strada comunale del Barchesone. È distinto in catasto coi num di mappa 110, 111, e 116, sez D. Della superficie di biolche 5, 58, pari ad ettari 1, 77, 90, e della rendita censuaria di L. 103 50 . . . . »	35 41 46	5138 16	1080 08	354 22	» »	57692 33	4038 67	61731 »
57	45	Appezzamento aratorio, arborato, vitato, detto la Broccata, parte del podere Casino dei Serviti nel comune di Guastalla villa S. Martino Confina: a settentrione con Parma Pietro a metà Scaloppia, a levante colla Congregazione di carità a solco di palata, a mezzogiorno colla strada detta dei Radighieri, a ponente con li fratelli Cani a linea con siepe morta, ed a metà fosso. È distinto in catasto coi num. di mappa 129 e 130, sez. D . . . . »	2 65 60	562 36	112 85	16 87	» »	7090 46	120 »	7210 66
58	45	Appezzamento aratorio, alberato, vitato detto la Tanferra, parte del podere Casino dei serviti nel comune di Guastalla Confina: a settentrione con Chierici Rosa a metà fosso, a levante con Bernardelli Andrea a solco di palata, a mezzogiorno cogli eredi di Marastoni Giuseppe a solco di palata, ed a metà carraia, a ponente con Chierici Rosa, a metà fosso, e gli stessi Marastoni. È distinto in catasto col num. di mappa 205, sez. D . . . . »	» 81 50	141 09	29 11	5 14	» »	1728 66	60 »	1780 66
		Totale per la possessione Casino Serviti »	38 88 36	5841 61	1222 04	376 23	» »	66503 65	4218 67	70722 32
59	46	Podere Torazzo nel comune di Guastalla, composto di terreni aratorii alberati, e vitati, ed a prato con fabbricato colonico e dipendenze rurali in tre corpi separati Il primo su cui è situato il fabbricato Confina: a settentrione coi beni di Speroni don Giacomo, e rettoria di S. Girolamo a metà fosso, a levante colla stessa rettoria a solco di palata ed a siepe di sua ragione, ed a linea, e quindi a siepe di ragione demaniale, a mezzogiorno colla strada comunale di S. Girolamo, a ponente coi beni di Pacifico e Giuseppe Zerbini a linea e carraia di ragione demaniale, con Davolio Giuseppa, Negri Andrea a solco di palata. È distinto in catasto coi num. di mappa 291, 294, 295, 296, 297 e 306, sez. D. Della superficie di biolche 4, 70, pari ad ettari 1, 51, 70, e della rendita censuaria di L. 164 05. Il secondo che comprende due appezzamenti aratorii, alberati, vitati, detti le Ravase, divisi dalla strada comunale di S. Girolamo in villa S. Girolamo Confina: a settentrione col cavone e stradello della Zenzaia, a levante coi beni degli eredi Lupi e Jori Giuseppe a solco di palata, a mezzogiorno con Gabardi Girolamo e Negri Andrea a metà fosso e con Moscini Pietro a solco di palata e cogli eredi di Lupi Gio. Battista a metà fosso a ponente. È distinto in catasto coi num. di mappa 167 e 192, sezione D, della superficie di biolche 3, 36, pari ad ettari 1, 07, 40 e della rendita censuaria di L. 100 64. Il terzo comprende l'appezzamento aratorio, alberato, vitato denominato la Guazzina in villa S. Girolamo Confina a settentrione coi beni del Benefizio Bianchi goduto dal chierico Castagnoli a metà Scaloppia, a levante con Fiaccadori Francesco a solco di palata, a mezzogiorno colla strada comunale della Guazzina, a ponente con Fiaccadori Francesco a solco di palata. È distinto in catasto col num. di mappa 129, sezione D, della superficie di biolche 2, 05, pari ad ettari 0, 63, 20 e della rendita censuaria di L. 64 79 . . . . »	3 22 »	761 48	136 60	103 09	» »	8492 50	204 »	8696 50
60	55	Fabbricato la Macina, nell'aggregato della città di Guastalla, con piano terreno e piano superiore ad uso di magazzeni per granaglie e farine, Confina: a settentrione e levante col suolo pubblico e col piazzale detto della Macina, a mezzogiorno colla via della Macina e del Ghetto, a ponente coi fratelli Sabbadini a metà muro. È distinto in catasto col num. di mappa 226, sezione A . . . . »	» 04 70	420 »	20 48	64 40	» »	5585 33	» »	5585 33
61	56	Fabbricato detto dei Teatini nell'aggregato della città di Guastalla, composto di piano terreno con cantine e piano superiore, una volta ad uso di convento, e chiesa attigua spogliata e senza tetto Confina: a settentrione col canonico Giovanni Negri, a levante colla via Argine della Cerchia, a mezzogiorno colla via dei Rampari, a ponente con lo stesso canonico Negri a linea. È distinto in catasto col num. di mappa 277, sezione A . . . . »	» 15 58	» »	» »	» »	» »	7283 20	» »	7283 20
62	57	Palco N. 9 in terza fila nel Teatro Civico di Guastalla . . . . »	» » »	30 »	12 »	3 »	» »	300 »	» »	300 »
63	58	Palco N. 10 in terza fila nel Civico Teatro di Guastalla . . . . »	» » »	24 »	12 »	2 »	» »	200 »	» »	200 »
64	59	Palco N. 11 in terza fila nel Teatro Civico di Guastalla . . . . »	» » »	30 »	12 »	3 »	» »	300 »	» »	300 »
65	60	Fabbricato di S. Luigi nell'aggregato della città di Guastalla con piano terreno e portici verso la via, giardino, cortile e due piani superiori ad uso di abitazione ordinaria Confina: a settentrione con Bertazzoni Isidoro a metà muro, a levante con la via detta della Cerchia, a mezzogiorno con la biblioteca Maldotti a metà muro e con Bertazzoni Leandro a muro di sua ragione, a ponente con lo stesso Bertazzoni Leandro a muro di ragione demaniale e Bertazzoni Isidoro a muro di sua ragione. È distinto in catasto col num. di mappa 262, sezione A . . . . »	» 09 40	750 »	77 47	105 »	» »	9458 83	» »	9458 83
66	61	Podere Storchi (nel comune di Guastalla villa S. Girolamo) composto di terreni aratorii, alberati, vitati ed a prato e fabbricato colonico con rurali dipendenze. in un sol corpo, Confina a settentrione con Chierici Rosa a metà fosso, a levante con Cani Roberto a metà fosso, Castagnoli Pietro a solco di palata comune, Bennati Luigi a linea, a mezzogiorno colla strada comunale della Farigaglia, a ponente con Cavaletti Pietro anzi Paolo e Mantovani Maria Luigia a solco, Reggiani Giovanni a solco di palata di sua ragione a metà carraia e parrocchiale di S. Girolamo a solco di palata di sua ragione. Internamente a questo podere esistono tre appezzamenti i quali limitando a settentrione col fosso divisorio, con Chierici Rosa e protendendosi verso mezzogiorno, appartengono:								

Numero d'ordine	Numero del quadro riassuntivo	DESCRIZIONE DI CIASCUN LOTTO	DATI DESUNTI DAL CATASTO — ETTARI	RENDITA LORDA proventi annuali di ogni natura per la parte spettante al Demanio	PESI DA DETRARSI dalla rendita lorda: Contribuzioni e sopraccolli che si pagano o pagherebbonsi da un privato	PESI DA DETRARSI: Spese di amministrazione, produzione e manutenzione	PESI DA DETRARSI: Canoni ed annualità che si corrispondono a particolari ed enti morali	VALORE VENALE ATTRIBUITO ALLO STABILE	VALORE DELLE SCORTE VASI ED ALTRI UTENSILI	PREZZO D'ESTIMO CHE SERVIR DEVE DI BASE AGLI INCANTI
1	2	3	4	lire italiane 5	lire italiane 6	lire italiane 7	lire italiane 8	lire italiane 9	lire italiane 10	lire italiane 11
		Il 1° alla parrocchiale di Pieve, a solco ai tre lati di levante, meriggio e ponente; Il 2° a Speroni Giacomo a solco al lato di levante, a metà carraia a quello di mezzogiorno ed a linea a quello di ponente; Il 3° agli eredi di Mantovani Tommaso a linea ai lati di levante e ponente, ed a metà carraia a quello di mezzogiorno. Questi appezzamenti hanno il diritto di votagione: il 1° dalla carraia che forma confine tra questo podere e Reggiani Giovanni, il 2° e 3° dalla carraia che dal confine di questo podere con Castagnoli Pietro e Cani Roberto si interna nel podere stesso e ne forma il limite di mezzogiorno dei suddetti due appezzamenti. È distinto in catasto coi num. di mappa 270, 271, 273, 275, 276, 277, 284, 285, 287, 289, sezione B »	2 15 70	495 41	93 03	50 65	» »	5769 16	93 »	5862 16
67	63	Casino Calossi al Baccanello nel comune di Guastalla, con pian terreno e piano superiore ad uso di abitazione ordinaria, giardino ed un tratto di terreno coltivo annesso. Confina: a settentrione colla strada comunale detta della Brugna, a levante e mezzogiorno con Daolio Margherita vedova Marastoni a metà fosso, a ponente coll'argine destro del torrente Crostolo. È distinto in catasto coi num. di mappa 1 e 2, sezione H. . . . . »	» 05 09	170 »	19 18	22 40	» »	2140 34	» »	2140 34
		Approvato l'elenco N. 7 con decreto del Ministero di finanza li 30 luglio 1863. *Il Direttore* TOSCHI.								
		OTTAVO ELENCO. — **Comune di Cadelbosco di sopra e Castelnovo di sotto.**								
120	121 126 127 128	Tenuta del Traghettino, parte nel comune villa di Cadelbosco di sopra e villa di Cadelbosco di sotto, e parte nel comune di Castelnovo di sotto, villa di S. Savino, composta di terreni aratorii, alberati, vitati, a prato artificiale, a pascolo ed a risaia, fabbricati colonici e rustiche dipendenze. 1. Della corte del Traghettino con abitazione civile, ghiacciaia e casello; 2. Di S. Alberto; 3. Di S. Adeodato; 4. Di S. Nicolò; 5. Di S. Ignazio, con molino ad acqua a quattro ruote, pila da riso, torchio da olio, granai, magazzini e stalla; 6. Di Carossa, o Piloni Maura; 7. Di Piloni Corva; 8. Di S. Vittoria; 9. Della Fornace vecchia; 10. Della Barchessa o S. Napoleone; 11. Di S. Desiderio; 12. Di S. Teodorico. Questa tenuta forma un sol corpo attraversato da mezzogiorno a tramontana dal torrente Crostolo, dal canale del molino così detto del Traghettino e del cavo Cava Confina: a settentrione con la prevostura di S. Savino a metà fosso, con la strada comunale di Limido della Bastilia, col conte Sormani, con Cagnolati Pietro a metà fosso e col suddetto Cagnolati livellario al comune di Reggio a carraia demaniale, e col sig. Carlo Franceschi intermediante la strada della Bastilia, a levante col marchese Malaspina e Gorrini fratelli fu Antonio Maria a metà del canale Modolena, colle possessioni S. Filippo e S. Pietro (lotto 123) a metà Modolena con le possessioni S. Ildefonso e S. Felice (lotto 122) pure a metà Modolena, con le possessioni S. Cristoforo, S. Venanzio e S. Antonio (lotto 121) a metà canale detto il Barisello, ed a metà fosso dell'argine di mezzogiorno del canale detto l'Arginone della via grande, con Manfredo Bizzarini, Terrachini Enrico e Terrachini in Ruffini di Modena ed eredi di Soncini Francesco a metà fosso, e cogli stessi eredi Soncini ed altri intermedianti il canale del molino, a mezzogiorno col Capitolo del duomo di Reggio a metà fosso, col sig. Penco di Genova in parte a metà fosso, con argine di ragione demaniale ed in parte tramediante il cavo Mavra e con la strada comunale da Reggio a Castelnovo di sotto, a ponente con il cavo o scolo Buco, comune di Cadelbosco di sopra. È distinto in catasto coi num. di mappa, anzi di matricola, 20, 21, 23, 25, 26, 27, 28, 29, 31, 101 (parte) e 437, sezione Villa Cadelbosco di sopra e 33, 34, 35, 38, 40, 41 e 272, sezione Villa Cadelbosco di sotto, della superficie di biolche di Parma 761, 52, pari ad ettari 234, 72, 00 e della rendita censuaria di L. 13765 26. N. di matricola e di copia denunzie 83, 84, 86, 87, 88, 92, 93, 107, 234, 235, 236 e 237, sezione Villa S. Savino, della superficie di biolche di Parma 392 19, pari ad ettari 120, 87, 37 e della rendita censuaria di L. 5950 26 . . . . »	355 59 37	37200 »	5594 08	4597 70	» »	404669 16	55397 84	460067 »
121	122 123 124	Possessione di S. Cristoforo, S. Antonio e S. Venanzio della Via Grande nel comune e villa di Cadelbosco di sopra, composta di terreni aratorii, alberati, vitati ed a prato artificiale, e tre fabbricati colonici così detti di S. Cristoforo, S. Antonio e S. Venanzio, colle rispettive dipendenze rurali e fornace di mattoni, tegole e quadretti, con abitazione per i fornacciai, in un corpo solo, e Confina: a settentrione con la strada del molino del Traghettino a metà fosso; a levante con la strada comunale di Reggio a Guastalla detta la Via Grande; a mezzogiorno con Fiastri avv. Giovanni, Bizzarini Manfredo e con il lotto N. 120 a metà fosso, tramediante l'arginone della via grande, a ponente con il lotto N. 120 a metà del canale detto il Barisello. La striscia di terreno fra il Barisello e lo scolo Dugara rimane proprietà di questo lotto, però colla servitù di passaggio verso il lotto 120 per la vuotagione de' suoi terreni lungo il Barisello. È distinto in catasto coi num. di matricola 17, 18 e 19, sezione Cadelbosco di sopra . . . . . »	101 07 55	12901 91	2028 56	1250 93	» »	149332 18	11906 48	161438 66
122	125 e 131	Possessione di S. Ildefonso e S. Felice della Tomba, nel comune di Cadelbosco di sopra e villa Cadelbosco di sotto, composta di terreni aratorii, alberati, vitati ed a prato artificiale, e due fabbriche di colonici usi, detti di S. Ildefonso e di S. Felice colle rispettive rurali dipendenze, in un sol corpo, e Confina: a settentrione con il lotto 123 a metà dello stradello detto della Tomba, a levante con la Via Grande o strada communale da Reggio a Guastalla, a mezzogiorno con la strada del molino del Traghettino a metà fosso, a ponente con il lotto 120 a metà del canale detto la Modolena. La striscia di terreno fra la Modolena e lo scolo Dugara rimane proprietà di questo lotto, però colla servitù di passaggio verso il lotto 120 per la vuotagione dei suoi terreni lungo la Modolena. È distinto in catasto coi num. di matricola 24, 25 e 32, sezione Cadelbosco di sotto . . . . . »	52 70 55	6121 27	1296 32	645 16	» »	68259 89	7213 27	75373 26
123	129 e 130	Possessione di S. Filippo e S. Pietro della Tomba nel comune di Cadelbosco di sopra e villa Cadelbosco di sotto, composto di terreni aratorii, alberati, vitati, a risaia ed a prato artificiale, e due fabbricati colonici detti di S. Filippo e di S. Pietro, con le rispettive rurali dipendenze, in un sol corpo e Confina: a settentrione con Gorrini fratelli fu Antonio Maria a linea, con l'ingegnere Maramotti e con Gorini Remigio fu Antonio Maria a fosso di ragione demaniale, a levante col suddetto ingegnere Maramotti a metà fosso detto Modolenzola piccola e colla Via Grande, o strada comunale da Reggio a Guastalla, a mezzogiorno con il lotto 122 a metà stradello della Tomba, a ponente con il lotto 120 a metà del canale la Modolena. È distinto in catasto coi num. di matricola 26, 27, 28, 29, 30, 31, sezione di Cadelbosco di sotto . . . »	54 75 98	6010 »	3141 40	580 87	» »	61096 34	7812 49	68908 83
124	132	Molino di Vicozoaro a quattro ruote, pila da riso, torchio da olio, granai, magazzini, stalla, rimessa, abitazione per il mugnaio ed un tratto di terreno prativo annesso nel comune e villa di Cadelbosco di sopra Confina: a settentrione con la strada comunale di Castelnovo di sotto a Reggio, a levante con il Capitolo del duomo di Reggio, tramediante il canale ed argine del molino di ragione demaniale, a mezzogiorno con lo stesso Capitolo a metà fosso, a ponente con il medesimo Capitolo a fosso di ragione demaniale con il suolo pubblico e strada comunale di Castelnovo di sotto a Reggio. È distinto in catasto coi num. di matricola 22, sezione di Cadelbosco di sopra . . . . . . »	» 76 30	1920 »	199 57	248 30	» »	19965 93	4569 57	24535 50
125	121	Possessione di San Marino (parte della tenuta detta la Corte del Traghettino) nel comune di Castelnovo di sotto, villa di S. Savino, composta di terreni aratorii, alberati, vitati ed a prato artificiale, e fabbricato colonico con rustiche dipendenze, divisa in due corpi, Il primo, ora dipendente in parte dal podere S. Benedetto, in parte dalla possessione S. Stefano, ed in parte da quella della B. Vergine, aratorio ed a prato, intermediato dal viottolo Viazza, soppresso e goduto dalla prevostura di S. Savino, ed in piccolissimo tratto intermediato pure dal cavo Senara e denominato Prato di S. Benedetto, Prato di S. Stefano e Prato della Beata Vergine, Confina: a settentrione con la prevostura di S. Savino a metà fosso colla strada comunale di Limido, e con Bronzoni Angela in Valli Turibio, a metà fosso, a levante con la suddetta Bronzoni Angela a metà fosso e col cavo Buco, a mezzogiorno con lo stradello o viazzolo denominato della Tenuta del Traghettino, che si congiunge con la strada comunale di S. Savino, a ponente con la prevostura di S. Savino e con la suddetta Bronzoni Angela a metà fosso. Il secondo, intermediato dal cavo Senara, aratorio, alberato, vitato ed a prato, con fabbricato colonico e rustiche dipendenze, detto il Casamento di S. Marino, con piccola porzione ora del podere Piloni della Cava, Confina: a settentrione con la strada comunale detta di S. Savino, che si congiunge con lo stradello o viazzolo demaniale della tenuta del Traghettino, col cavo Senara e con Sidoli Bartolomeo a solco, a levante con il cavo Buco, a mezzogiorno con lo stesso cavo Buco, con Guelfi Gandini Girolamo e con la prevostura di S. Savino a metà fosso, a ponente col predetto Sidoli Bartolomeo a solco, col cavo Senara e con la possessione demaniale S. Stefano (lotto 126) a solco. È distinto in catasto coi num. di copia denunzie e di matricola 81, 82, 94, 98 ed altri che non si possono precisamente constatare, sezione S. Savino . . . . »	30 92 10	4355 06	605 75	406 63	» »	52827 53	3885 80	56711 33
126	139	Possessione S. Stefano, nel comune di Castelnovo di sotto, villa S. Savino, composta di terreni aratorii, alberati, vitati ed a prato, con fabbricato colonico e rustiche dipendenze, divisa in due corpi, Il primo con piccola porzione ora dipendente dal podere demaniale S. Benedetto, aratorio, alberato, vitato ed a prato, detto al di sotto della strada comunale di S. Savino Confina: a settentrione con l'Opera pia di Castelnovo di sotto, a metà fosso con la strada comunale detta di Limido, con Baldi Francesco, con Pasquali Carlo e con la prevostura di S. Savino a metà fosso, a levante con Baldi Francesco a metà fosso e col viottolo, o stradello della chiesa di S. Savino, che mette in comunicazione la strada comunale di Limido con quella comunale detta di S. Savino, a mezzogiorno con la suddetta strada comunale di S. Savino, a ponente col viottolo detto di S. Abbondio e con l'Opera parrocchiale di Castelnovo di sotto a metà fosso. Il secondo, aratorio, alberato, vitato ed a prato, con fabbricato colonico e rustiche dipendenze, detto il Casamento di S. Stefano, Confina: a settentrione con la strada comunale di S. Savino, a levante con la possessione demaniale di S. Marino (lotto 125) a solco, a mezzogiorno con la prevostura di S. Savino, con Guelfi in Gandini Girolamo, con Cucchi Cesare, Cucchi Pietro, col podere demaniale S. Benedetto (lotto 129) e con Tassoni Guglielmo a metà fosso, a ponente con la possessione demaniale Beata Vergine (lotto 127) a solco. È distinto in catasto coi num. di copia denunzie e di matricola 85, 89, 91 parte, 95, 97, 99 ed altri che non si possono precisare, sezione villa S. Savino . . . . »	29 94 29	3411 16	398 30	389 45	» »	39195 85	4527 65	43723 50
127	140	Possessione della Beata Vergine nel comune di Castelnovo di sotto, villa di S. Savino, composta di terreni aratorii, alberati, vitati ed a prato, con fabbricato colonico e rustiche dipendenze, divisa in due corpi, Il primo, aratorio, alberato, vitato, detto al di sotto della strada comunale di S. Savino, Confina: a settentrione con Marinelli Vittorio e con Baldi Francesco a metà fosso, a levante con la prevostura di S. Savino a metà fosso, a mezzogiorno con la strada comunale detta di S. Savino, a ponente con Marinelli Vittorio e Tassoni Guglielmo a metà fosso. Il secondo, aratorio, alberato, vitato ed a prato, con fabbricato colonico e rustiche dipendenze, detto il Casamento, Confina: a settentrione con la strada comunale detta di S. Savino, a levante con la possessione demaniale S. Stefano (lotto 126) a solco, a mezzogiorno con Tassoni Guglielmo a metà fosso, colla carraia detta delle Saldine nella massima parte a metà fosso, e nell'altra parte a fosso di ragione demaniale, con il Capitolo del duomo di Reggio e con Valli Angelo a metà fosso, a ponente con lo stesso Capitolo a metà fosso. È distinto in catasto coi num. di copia denunzie e di matricola 90 e 91 parte, ed altri che non si possono precisare, e sezione Villa S. Savino . . . . »	21 23 66	2481 16	336 »	202 25	» »	27351 68	3363 48	30715 16